



**editoriale**


La formazione professionale costituisce una risorsa fondamentale per lo sviluppo della nostra Provincia. Per questo suo rilievo, la formazione professionale costituisce una pietra

miliare nella collaborazione tra i gruppi linguistici dell'Alto Adige. Nel documento "Das Neue Bildungs-Leitbild" vengono poste le basi per un processo di modernizzazione del sistema della formazione professionale provinciale. In questo documento si insiste, tra l'altro, sulla formazione professionale lungo tutto l'arco della vita come un diritto del cittadino e sulla necessità che la formazione e mondo del lavoro lavorino insieme per rilevare in tempo utile i fabbisogni professionali.

C'è la necessità di definire e progettare l'offerta formativa del futuro corrispondente alle esigenze della società della conoscenza e dei giovani e dei lavoratori della nostra provincia. La definizione dei nuovi compiti del servizio Monitor, che ha visto impegnate le Ripartizioni della Formazione Professionale, le Sovrintendenze scolastiche, l'Università e le parti sociali, risponde alle esigenze di collaborazione permanente tra istruzione, formazione e ricerca con il mondo del lavoro e della produzione.

Il servizio Monitor, che ha assunto gli indirizzi europei come fonte d'ispirazione comune, costituisce uno strumento essenziale per promuovere una rete cooperativa tra istituzioni pubbliche e private in grado di assicurare alle nostre imprese la capacità di innovarsi con l'apporto di lavoratori e lavoratrici ben preparati alle sfide del futuro.

**Otto Saurer**

Assessore del Dipartimento all'intendenza scolastica tedesca, formazione professionale tedesca e ladina, diritto allo studio



## Intervista a Günther Andergassen

Direttore del Dipartimento alla formazione professionale tedesca e ladina, diritto allo studio, università e ricerca scientifica

► *La funzione aggiornata del servizio Monitor quale risorsa tecnica di cui si può avvalere la Commissione Provinciale per l'Impiego risponde, tra le altre, all'esigenza di coinvolgere nella programmazione delle politiche del capitale umano le parti sociali. Come pensa che questa collaborazione possa concretamente realizzarsi e quali frutti pensa possa dare?*

► L'osservazione e l'analisi del mercato del lavoro e del fabbisogno di forza lavoro così come le dinamiche in campo tecnico ed economico sono indispensabili al fine di individuare una precisa tendenza o un orientamento generale della formazione nella Provincia. Sono persuaso che solo in collaborazione con le parti sociali si possano identificare i temi focali e le priorità nell'ambito di quest'attività. Espressione di questa partnership sociale è la Commissione provinciale per l'impiego che, in qualità di organo consultivo della Giunta provinciale, si occupa dal punto di vista istituzionale delle problematiche inerenti il mercato e il mondo del lavoro. Il rafforzamento del collegamento tra i compiti di Monitor e quelli della Commissione provinciale per l'impiego non è altro che un necessario passo avanti nella giusta direzione. In tal modo nascono sinergie necessarie e opportune e si determina una compenetrazione a livello organico e istituzionale di due settori che si influenzano reciprocamente.

► *Quale contributo di conoscenze potrà venire dal monitoraggio dei mercati del lavoro che Monitor realizza ai fini dell'orientamento dell'offerta formativa alle esigenze del territorio?*

► Il compito principale di Monitor è quello di rilevare, sulla base di criteri autonomi e orientati scientificamente, l'andamento del mercato del lavoro e i trend economici, onde poter pronosticare il fabbisogno formativo nei diversi settori economici e di conseguenza definire i fabbisogni nei diversi ambiti formativi. Mi aspetto che questa analisi del mercato del lavoro e delle esigenze dell'economia ci fornisca informazioni utili, su quali competenze professionali, linguistiche e personali siano necessarie per poter far fronte alle esigenze attuali e future del mercato del lavoro locale e internazionale e quindi della concorrenza internazionale.

► *La Commissione Provinciale per la Formazione Professionale, integrata dai rappresentanti delle Intendenze Scolastiche e dell'Università avrà il compito di programmare l'analisi dei fabbisogni formativi. Come pensa che i risultati delle indagini sui fabbisogni professionali e formativi possano tradursi in un impulso all'innovazione e al coordinamento dell'offerta d'istruzione e di formazione professionale?*

► Mi aspetto che la Commissione provinciale per la formazione professionale analizzi i risultati dell'indagine sul fabbisogno formativo e professionale e li interpreti sulla base dei sistemi d'istruzione e di formazione attuali. Sarà compito di questa Commissione definire i diversi livelli di formazione, fare in modo che sia possibile un interscambio tra i diversi ambiti formativi ma che sia anche garantito l'aggiornamento continuo dei singoli profili professionali. Non si tratterà tanto di continuare a creare nuove figure professionali, quanto di definire le attuali in maniera estensiva onde permetterne il successivo sviluppo, grazie all'incentivazione alle specializzazioni e relative certificazioni che permettono il conseguimento di un titolo riconosciuto. Così si garantisce la necessaria mobilità dei lavoratori e si previene il rischio che persone che perdono il posto di lavoro per un motivo qualsiasi, abbiano difficoltà a inserirsi in un altro settore.

# Il Servizio Monitor nella programmazione FSE 2007-2013

La collocazione e le nuove funzioni di Monitor sono state oggetto di un'ampia consultazione che ha coinvolto le parti sociali, le Ripartizioni della Formazione, le Intendenze Scolastiche e l'Università. Si è verificata un'ampia convergenza sulla consapevolezza che donne e uomini sempre più istruiti e qualificati costituiscono la risorsa essenziale per lo sviluppo della Provincia. Per questa ragione si ritiene necessario coordinare l'offerta d'istruzione e di formazione coinvolgendo le scuole, i centri di formazione e l'Università.

La Commissione dell'impiego, che vede la partecipazione delle parti sociali, definirà i programmi annuali di monitoraggio del mercato del lavoro e dei singoli settori per individuare le professionalità necessarie allo sviluppo locale. La Commissione della Formazione professionale, con la partecipazione delle Intendenze Scolastiche e dell'Università, programmerà le indagini per la determinazione dei fabbisogni di competenze. Le Autorità Scolastiche, dell'Università e della Formazione terranno conto, nella loro programmazione, delle indicazioni emerse dalle indagini di Monitor in modo da rispondere alle esigenze espresse dal territorio.

## Intervista alle Sovrintendenze scolastiche e all'Università

► *L'autonomia delle Scuole e dell'Università è una forma di responsabilizzazione delle istituzioni educative verso la comunità. La Scuola Superiore e l'Università sono chiamate a contribuire alle esigenze della comunità locale di disporre di giovani preparati capaci di contribuire all'innovazione dei sistemi produttivi. Quali utili indicazioni possono venire dalle attività che Monitor realizza ai fini della riformulazione dell'offerta educativa della Scuola e dell'Università?*

### Gabriella Kustatscher

*Vicepresidente della Libera Università di Bolzano*



► "La Libera Università di Bolzano è un Ateneo giovane e dinamico con un'offerta formativa ancora in pieno sviluppo. La nuova Facoltà di Scienze e Tecnologie, ad esempio, ha come mission anche quella di occuparsi di temi particolarmente attuali come le energie rinnovabili e le relative tecniche di risparmio energetico. Monitor, come strumento di monitoraggio del mercato del lavoro in Alto Adige, potrebbe essere utile nella realizzazione di studi di fattibilità rispetto a nuovi profili formativi emergenti o che l'Ateneo ritenesse di voler attivare."

Monitor, come strumento di monitoraggio del mercato del lavoro in Alto Adige, potrebbe essere utile nella realizzazione di studi di fattibilità rispetto a nuovi profili formativi emergenti o che l'Ateneo ritenesse di voler attivare."

### Roland Verra

*Intendenza scolastica ladina*



► "Il servizio Monitor può fornire un prezioso contributo a una razionale e lungimirante progettazione in campo formativo. In tale contesto occorre peraltro considerare che, nello specifico caso delle scuole site nei comuni ladini, l'armonizzazione tra i bisogni delle popolazioni locali e le esigenze dell'economia deve tener conto delle problematiche oggettive e delle limitate opportunità legate a un territorio periferico in cui alle riflessioni pratiche sulla trasmissione delle competenze relative alle qualifiche chiave devono affiancarsi quelle relative alla preservazione e alla tutela della lingua e della cultura ladina."

limitate opportunità legate a un territorio periferico in cui alle riflessioni pratiche sulla trasmissione delle competenze relative alle qualifiche chiave devono affiancarsi quelle relative alla preservazione e alla tutela della lingua e della cultura ladina."

### Bruna Visintin Rauzi

*Intendenza scolastica italiana*



► "Si concorda sulla necessità di avviare processi sinergici e organici per la definizione di un progetto di offerta formativa che risulti coerente con la domanda pervenuta dal territorio, sia sotto il profilo sociale che economico. La Sovrintendenza ritiene doveroso intervenire come soggetto interagente in questo progetto. Per il perseguimento di tali obiettivi, riteniamo

che le attività di Monitor possano rappresentare un utile supporto alla definizione di un piano mirato dell'offerta formativa riguardante la scuola secondaria di secondo grado, in una prospettiva che veda interagire l'istruzione liceale, tecnica e professionale da un lato e la formazione professionale dall'altro anche al fine di razionalizzare e ottimizzare le risorse disponibili."

### Peter Höllrigl

*Intendenza scolastica tedesca*



► "Gli studi di Monitor sull'evoluzione del mercato del lavoro rappresentano insieme alle indagini sulle scelte dei diplomati e laureati un importante riferimento per la ridefinizione dell'offerta formativa. Nell'ambito della propria quota autonoma le scuole possono confrontarsi con potenziale innovativo e di sviluppo del mercato e privilegiare quegli interventi formativi che consentono ai giovani di effettuare scelte di studio e professionali consapevoli che favoriscano lo sviluppo delle competenze necessarie per l'accesso a sbocchi professionali innovativi e suscettibili di sviluppi futuri."

che consentono ai giovani di effettuare scelte di studio e professionali consapevoli che favoriscano lo sviluppo delle competenze necessarie per l'accesso a sbocchi professionali innovativi e suscettibili di sviluppi futuri."

Numero a cura di *Domenico Paparella*, Segretario generale del CESOS.

## Impressum

Produzione: **Monitor – Servizi FSE copyright Monitor** - Autorizzazione del Tribunale di Bolzano con decreto nr. 10/2005 del 15/06/2005

Direttrice Responsabile: **Barbara Repetto**

Coordinatrice: **Sandra Favetta**

Via Conciapelli 69, 39100 Bolzano, tel. 0471 413143, fax 0471 413148 - E-mail: [Esfbz@provinz.bz.it](mailto:Esfbz@provinz.bz.it)

Redazione: **Silvia Schroffenegger**

Layout & Grafica: **CLAB società cooperativa sociale**

► **Gli interessati possono chiedere di ricevere Monitor journal, registrando i propri dati sul sito internet [www.monitorprofessioni.it](http://www.monitorprofessioni.it).**